

## Straftat contra Wohltätigkeit

**Durch Zufall ging der Polizei bei einer Routinekontrolle eine Frau ins Netz, welche seit 20 Jahren ohne gültigen Fahrausweis fährt.**

„So etwas habe wir noch nie erlebt“, sagen die Polizisten zum Vorfall, der sich gestern ereignet hat. Bei einer Routinekontrolle hat die solothurner Polizei eine 42-jährige Frau herausgenommen. Es stellte sich heraus, dass die Frau niemals eine Fahrprüfung gemacht hat und keinen Führerausweis besitzt. Trotzdem fährt sie seit 20 Jahren beinahe täglich Auto.

**Die Polizei: „So geht das nicht“**

Der Polizeichef Sandro Huber äussert sich zu diesem Vorfall folgendermassen: „Es ist eine schlimme und gefährliche Angelegenheit, dass sich Frau Meier erlaubt hat, 20 Jahre ohne Führerausweis Auto zu fahren. Sie weiss nicht, wie man sich bei einem Unfall mit Verletzten korrekt verhält und erste Hilfe leistet.“

Ebenfalls haben sich die zwei Polizisten, die Frau Meier kontrolliert haben, zu diesem Vorfall geäussert. Die Gefühle von Polizist Weiss waren in dieser Situation gemischt. Einerseits war er überrascht über die Gelassenheit mit der Frau Meier ihm erklärte, dass sie weder gültige Papier mit sich führte, noch welche zu Hause hatte. Andererseits amüsierte ihn diese Tatsache auch in einer gewissen Weise. Viel besorgter dagegen war sein Kollege Maurer: „Das Gesetz gilt für alle, jeder muss sich daran halten. Es ist eine reine Glückssache, dass Frau Meier nie einen Unfall hatte.“ Nächste Woche wird sich zeigen, wie sich die Sache entwickelt. Die Meinungen über die Bestrafung gehen auseinander. Einige sind für ein dauerhaftes Fahrverbot, andere für eine hohe Geldstrafe und wieder andere für gar keine Bestrafung. Es wird sich zeigen, wie die Behörden sich entscheiden werden.

**Viele Sichten ein Urteil**

Natürlich vertritt auch die Psychologin Barbara Walter die Meinung der Polizei: Frau Meier hat sich mit dem Fahren ohne Führerschein ganz klar strafbar gemacht. Frau Walter eröffnet uns aber noch eine andere Sichtweise auf die ganze Sache. Man muss Frau Meier anrechnen, dass sie 20 Jahre unfallfrei gefahren ist. Manch andere Personen haben trotz Führerausweis in 20 Jahren mehrer Unfälle zu verbuchen. Ausserdem hat Frau Meier all die Jahre viele wohltätige Dienste geleistet, die nur mit einem Auto möglich waren: Sie hat die Kinder der Nachbarn zur Schule gefahren, hat älteren Menschen in einer Alterssiedlung das Mittagessen vorbeigebracht und sie hat ihren behinderten Sohn regelmässig zur Therapie gefahren. All diese Dinge wären durch ein endgültiges Fahrverbot nicht mehr möglich. Das Zusammenleben von Menschen funktioniert nur, wenn Regeln eingehalten werden, also ist eine Bestrafung sicher angemessen. Es kommt aber die leise Frage auf, ob ein so hohes Strafmass bei einem solchen Hintergrund und einer so positiven Unfallsbilanz gerechtfertigt ist. Eine andere Frage ist, was trägt die Fahrprüfung überhaupt zur Verkehrssicherheit bei? Frau Meier ist 20 Jahre unfallfrei gefahren, ohne Führerschein, das beweist, dass sie bestimmt ihren Teil zur Verkehrssicherheit beigetragen hat.



*Niemals einen eigenen Führerschein?*

## Viola il codice a fin di bene

**Per caso o forse per fortuna, la polizia ha fermato una donna per un normale controllo e ha scoperto che circolava senza patente da ben vent'anni.**

“Non ci è mai capitato un caso così singolare” affermano i due poliziotti. Ieri, in tarda mattinata, un fortuito caso ha permesso alla polizia di Welldg, nel canton Soletta, di scoprire questa particolare infrazione. Un'infrazione che ha dell'incredibile. Infatti Sara Meier, quarantaduenne domiciliata a Obach, è stata fermata per un controllo di routine e i due agenti che hanno effettuato il controllo hanno scoperto che guidava senza patente dalla bellezza di vent'anni.

### La polizia: “Vicenda grave”

“È una vicenda grave e senza dubbio anche pericolosa per vari aspetti” commenta il comandante della polizia Sandro Huber. “La signora, non avendo seguito ad esempio alcun corso di sensibilizzazione, non poteva sapere come comportarsi di fronte ad un incidente, e men che meno se confrontata con un ferito”. La medesima preoccupazione è manifestata anche dai due agenti che, al momento del controllo della donna, si sono trovati a tu per tu con una situazione talmente particolare da non sapere come comportarsi. “Mi sono trovato davanti a questa signora e, dopo averle chiesto i documenti, mi ha risposto con una tranquillità inverosimile di non averne. Le ho quindi chiesto se li avesse dimenticati presso il suo domicilio ma lei con una serenità invidiabile mi ha risposto che non li ha mai nemmeno avuti!”. Testimonia l'agente Weiss fra il divertito e il sorpreso. Diversa invece la reazione del collega, che da noi interpellato non ha nascosto una certa preoccupazione. “La legge è uguale per tutti, e il fatto che la signora non abbia mai avuto incidenti è solo da ricondurre ad una buona dose di fortuna. Afferma Maurer, di pattuglia insieme a Weiss. Nel corso delle prossime settimane si vedranno gli sviluppi. Qualcuno ha già proposto il divieto perenne della autorizzazione di condurre ma per il momento l'autorità ci ha

comunque solo confermato che le è stata comminata una sanzione perlomeno pecuniaria.

### Tante prospettive un solo giudizio

Oltre alle considerazioni della polizia, abbiamo voluto interpellare sulla vicenda anche Barbara Walter, psicologa presso lo studio di psicologia Walter&Sohn. “La situazione risulta giustamente punibile ma ritengo che il divieto perenne della patente sia un po' eccessivo”. Commenta risentita. “Inoltre la signora Meier non ha mai avuto incidenti in vent'anni. Questa non è certo un'attenuante, ma se si pensa che tantissime persone, peraltro tutte munite di patente, incappano correntemente in qualche collisione, si può capire che la patente non li protegge ne li assicura da possibili incidenti.”. Continua lei. La signora Walter inoltre sostiene che questa donna dipende molto dall'auto e che in questi anni l'ha usata correntemente solo per opere di bene. Infatti la signora Meier accompagnava frequentemente i figli dei vicini a scuola ed insieme a loro accompagnava anche il foglio handicappato alla terapia settimanale. Lei è quindi vincolata alla macchina e senza di essa non potrebbe neppure portare il pranzo agli anziani e men che meno fare da trasporto per chi ne ha necessità. Barbara Walter si appella quindi alla clemenza di un giudice ragionevole e afferma che questa donna non intendeva infrangere la legge per volontà propria ma bensì per necessità.



Senza più patente?